

 COMUNE di CANICATTI' Libero Consorzio Comunale di Agrigento	N. 3
	Seduta del 21 FEB, 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	"COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE".
-----------------	---------------------------------

L'anno **duemilaDICIOTTO** addì **VENTUNO** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta. Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr **DOMENICO TUTTOLOMONDO**.
 Alle ore **19,00** chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo		X
Muratore Calogero		X	Aprile Diego	X	
Falcone Fabio		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare		X	Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio		X
Rubino Giovanni		X	Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro	06	ASSENTI N.ro	18
----------------------	-----------	---------------------	-----------

Il Presidente del Consiglio, considerato che risultano assenti N. 18 Consiglieri Comunali su 24, assegnati ed in carica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n. 26/93, sospende la seduta di un'ora, per mancanza del numero legale, e precisa che, nella seduta di prosecuzione, è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei Consiglieri in carica.

Alle ore 20,00, alla ripresa dei lavori consiliari, dopo il rinvio di un'ora per mancanza del numero legale, il Presidente del Consiglio, invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo, a chiamare l'appello per la verifica del numero legale.

All'appello risultano presenti N. 19 Consiglieri Comunali e precisamente: F. Di Benedetto - U. Palermo - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - F. Cipollina - R. Parla - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella e assenti N. 5: L. Marchese Ragona - D. Licata - L. Salvaggio - M. Lo Giudice - S. Carusotto.

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta, che prosegue in seconda convocazione, e comunica, in primo luogo, che i lavori consiliari, come da regolamento, sono ripresi e trasmessi via streaming dal canale istituzionale e in secondo luogo propone di nominare scrutatori della seduta i seguenti Consiglieri Comunali: F. Cipollina, D. Aprile e U. Palermo, proposta che, a seguito di votazione palese, espressa per alzata di mano, viene accolta all'unanimità con risultato accertato e proclamato dallo stesso.

N.B. Nel corso della seduta entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali: D. Licata e L. Marchese Ragona quindi i presenti risultano N. 21/24.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto invita i Consiglieri alla trattazione del I punto iscritto all'od.g. ad oggetto: "**Comunicazioni del Presidente**" ed informa che sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- nota datata 24 Gennaio 2018, con la quale i Consiglieri Comunali Domenico Licata, Giuseppe Lo Giudice, Fabio Di Benedetto, Luigi Salvaggio, Angela Lauricella, Umberto Palermo e Rita Parla comunicano l'adesione e l'appartenenza al gruppo consiliare unico Canicatti Civica di cui il Capogruppo consiliare è il Consigliere Domenico Licata e il Vicecapogruppo è il Consigliere Giuseppe Lo Giudice (All."A");
- verbale n.1/2018 con il quale, in data 1 Febbraio 2018 alle ore 10,30, si è insediato il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato, mediante la procedura di estrazione a sorte, durante i lavori del Consiglio Comunale (All."B");
- due note con le quali il Presidente Campagna ha manifestato le difficoltà in cui versa l'Istituto Assistenziale Burgio Corsello (All."C" e All."D");
- nota ad oggetto: "Relazione sulla situazione finanziaria", la cui documentazione, per chi volesse visionarla, è a completa disposizione presso l'ufficio di Presidenza (All."E");
- nota ad oggetto: "Lettera aperta per la richiesta di confronto problematiche dipendenti comunali", nella quale si rappresentano tutta una serie di difficoltà, nota anch'essa depositata presso l'Ufficio di Presidenza, per chi volesse consultarla (All."F");
- Determinazione del Sindaco avente ad oggetto: "Nomina della nuova Giunta Comunale - Conferimento attribuzioni deleghe del 2 Febbraio 2018 della quale dà testuale lettura (All."G");
- nota a firma dell'Assessore Muratore con i relativi allegati della quale dà testuale lettura (All."H").

Il Presidente del Consiglio, ultimata la lettura dell'ultima comunicazione pervenuta concede la parola al Consigliere F. Falcone.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Desidera intervenire, in primo luogo, per quanto concerne la diretta streaming, per invitare la Presidenza del Consiglio ad attivarsi per la realizzazione di un sistema più efficiente per dare la possibilità a chi si trova a casa di seguire i lavori consiliari, in secondo luogo per comunicare la difficoltà che avverte, come Consigliere Comunale, di espletare il proprio mandato, a causa dell'eccessivo ritardo con cui riceve le risposte alle sue interrogazioni, come la risposta ad una nota del 14 Novembre, mai pervenuta, dove chiedeva una verifica politica, verifica che adesso più che mai ritiene necessaria ed opportuna anche per una eventuale rimodulazione delle Commissioni Consiliari. Chiede, pertanto, se è possibile parlarne o semplicemente prenderne atto.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Precisa che, per quanto riguarda la diretta streaming, purtroppo, l'ufficio di Presidenza, non ha poteri esecutivi e neanche un'autonomia di spesa, per cui, non potendo compiere atti gestionali, può soltanto stimolare affinché questo servizio alla comunità sia reso in maniera più efficiente, perché il cattivo funzionamento costituisce, ovviamente, un vulnus alla partecipazione dei cittadini alla vita politica della città. Puntualizza, invece, per la missiva di Novembre, che è pervenuta all'ufficio di Presidenza quando ancora in atto non c'erano stati cambiamenti di gruppi consiliari o movimenti di questo tipo, ma, adesso, assicura, che provvederanno a verificare se esiste la necessità e l'opportunità di modificare anche le Commissioni Consiliari sulla base di quanto è successo. Conclude, affermando, che è possibile ed è consentito discutere sull'argomento perché, peraltro, anche in precedenti situazioni è stata concessa la parola, per cui se i Consiglieri Comunali, volessero intervenire, in via eccezionale, possono farlo.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Premesso che in Consiglio Comunale sono cambiati degli equilibri e alcuni Assessori, volontariamente, sono usciti dall'amministrazione, altri, inaspettatamente, sono stati revocati dall'incarico, vorrebbe conoscere, intanto, da parte del Sindaco di questa città le motivazioni che lo hanno spinto a cambiare la composizione della Giunta, sostituendo l'Assessore Muratore con un Assessore tecnico, che poi di tecnico ha ben poco perché è espressione di un gruppo politico. Precisa che hanno deciso di costituire un gruppo unico, con l'aggiunta del Cons. I. Trupia che, da indipendente aderisce a questo gruppo Canicatti Civica, a seguito del ritiro improvviso della promessa fatta dal Sindaco di operare una inversione di tendenza con l'iscrizione, all'interno della Giunta, di un Consigliere Comunale di indiscusse qualità morali, di assoluto rispetto e capacità politico - amministrativa. Ricorda, a se stesso ed all'intero Consiglio Comunale, che è il luogo deputato a discutere di politica, che il Consigliere Licata e il Consigliere Di Benedetto, del gruppo con Scrimali per Canicatti, sono stati, fino ad oggi, di sostegno all'Amministrazione Comunale, perché vista l'apertura del Sindaco alle opposizioni, non si sono sentiti né di attaccare né quantomeno operare una opposizione precostituita. Puntualizza, che con questo nuovo gruppo, inizieranno la loro battaglia per cercare di risolvere i problemi della città, naturalmente, in una chiave costruttiva e propositiva. Conclude, riservandosi di intervenire dopo le dichiarazioni del Sindaco, non volendo entrare nel merito di altri argomenti perché pensa che saranno affrontati, in sede di Consiglio, con mozioni specifiche che i Consiglieri Comunali porteranno avanti perché, su taluni temi di particolare importanza, ritiene che questa amministrazione debba fare assolutamente chiarezza nell'interesse della città e nell'interesse dell'Ente. Sulla vicenda segnalata dal Consigliere Fabio Falcone ritiene che la trasparenza venga meno anche con la mancata risposta alle interrogazioni consiliari nei termini sanciti dalla normativa, pertanto, invita il Presidente a prenderne atto e se è il caso, esorta tutti i Consiglieri Comunali, ad informare gli Enti preposti come il Prefetto, l'Assessorato agli Enti Locali e per finire chiede che venga conferita ad un altro Assessore la delega prima detenuta dall'Assessore U. Palermo sui rapporti con l'ente gestore del servizio idrico, visto che l'Assessore ha rassegnato le proprie dimissioni e dimettendosi ha fatto una scelta da persona seria e per bene che ha rispettato la parola data, che ha dato lustro ed ha lasciato il segno in questa amministrazione comunale.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Ritiene che questa discussione, che non è neanche politica, sia una ulteriore perdita di tempo su cose ormai risapute e raccontate da oltre una settimana dai social, e dagli organi di stampa, quindi invita il Presidente ad andare avanti con l'ordine del giorno considerato che il Consigliere Falcone lamenta notevoli ritardi sulle risposte alle sue interrogazioni.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Puntualizza che, come evidenziato precedentemente, il Consiglio è la sede deputata a questo tipo di discussioni, pertanto, crede che non sia perdita di tempo così come non lo è stata anche in altre occasioni.

Intervento del Consigliere G. Di Fazio:

Pur riconoscendo all'Assessore Palermo di avere svolto un buon lavoro durante il suo Assessorato, chiede delucidazioni in merito all'affermazione che si è "*dimesso per coerenza*". Precisa che ognuno in politica ha fatto le sue scelte e svolge il suo ruolo però, chiaramente, dovrà darne atto a chi lo ha eletto e dove è stato eletto, perché solo così la gente potrà capire se è stato coerente. Puntualizza che è stato eletto in maggioranza, che continua ancora oggi a sostenere, anzi, dichiara che l'avrebbe, comunque, sostenuta anche se il Sindaco avesse fatto scelte diverse, perché l'unico obiettivo da raggiungere è quello di fare l'interesse della città. Conclude riservandosi di intervenire successivamente.

Intervento del Cons. G. Rubino:

Ritiene che, nonostante, sia contento che si sia ravvivato il dialogo politico, allo stesso tempo si augura che ci si attenga solo ai contenuti ed alle questioni che riguardano la città.

Intervento del Consigliere D. Aprile:

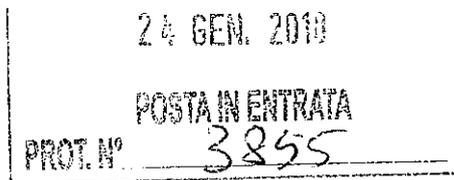
Anche se questo è il momento più alto della democrazia locale e il Consiglio Comunale rappresenta la sede più adatta per discutere di particolari problematiche politiche, crede che alle parole dovrebbero seguire i comportamenti in aula.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:

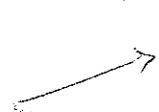
Dopo aver premesso che condivide pienamente i toni espressi sia dall'intervento dell'Avvocato Aprile che dal Consigliere Rubino, ripercorre l'iter politico partendo dalle elezioni del 2016, in seguito alle quali è stato eletto Sindaco sostenuto da alcune liste che erano rappresentate dal Partito Democratico dalla lista Uniti per Canicattì e dall'altra lista Soprattutto Canicattì e precisa che in quella occasione ha preso un impegno preciso con la città e con le liste che lo hanno sostenuto. Sottolinea che hanno dato degna dimostrazione della lealtà e del vivere civile all'interno del Consiglio Comunale, nel rispetto delle istituzioni, dando, all'epoca, alla minoranza presente in Consiglio il maggiore riconoscimento possibile all'interno del consesso del Consiglio Comunale, attraverso l'elezione a Vicepresidente vicario del Consigliere Di Benedetto. Ritiene che in quella sede tutti sono consci del ruolo che impone la loro elezione, nel rispetto dei ruoli e nel rispetto delle parti. Dichiara di essere aperti ad un confronto leale all'interno dell'aula su temi e su contenuti con la minoranza, ma ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità nei confronti non del Consiglio Comunale ma nei confronti della città, nei confronti dei cittadini che li hanno eletti. Ringrazia sia l'ex Assessore Umberto Palermo per il lavoro che ha svolto, perché, evidentemente, avrà fatto scelte diverse, prese in assoluta autonomia, che non condivide ma rispetta, così come ringrazia l'Assessore Muratore che è stato sostituito per un normale avvicendamento che si realizza nell'ambito di un mandato elettorale.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, visto che nessun Consigliere chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione su questo punto.

Gruppo Consiliare
CANICATTI' CIVICA



40.7A



Al presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale

Loro sede

I consiglieri comunali, Domenico Licata, Fabio Di Benedetto, Luigi Salvaggio, Angela Lauricella, nell'ottica di un maggiore coordinamento e coesione dell'azione politica, rispetto a talune tematiche ritenute di prioritaria importanza, al fine di rendere l'azione politica più incisiva nell'interesse dei cittadini ed alle esigenze dei diversi comparti economico e sociali della città

Comunicano

l'adesione e l'appartenenza al gruppo consiliare unico "Canicatti Civica".

Gli stessi eleggono quale capogruppo consiliare e Vice Capo gruppo consiliare r Domenico Licata e Giuseppe Lo Giudice,

per quanto sopra il gruppo a far data odierna è così composto:

- 1) Domenico Licata,
- 2) Giuseppe Lo Giudice
- 3) Fabio Di Benedetto,
- 4) Luigi Salvaggio,
- 5) Angela Lauricella
- 6) Umberto Palermo
- 7) Rita Parla

Si comunica altresì che per le finalità prima richiamate, pur ribadendo la propria posizione di indipendenza, il consigliere **Ivan Trupia** si dichiara vicino alle posizioni del neo costituito gruppo.

Il capogruppo
Prof. Domenico Licata



COMUNE di CANICATTÌ
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Organo di Revisione Economico-Finanziario

VERBALE DI INSEDIAMENTO

VERBALE N. 01/2018

In data 01/02/2018 alle ore 10,30, presso l'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale dell'Ente, ubicato in C.so Umberto I, n. 54, è intervenuto, previa regolare convocazione trasmessa via PEC il 25/01/2018, il Collegio dei Revisori, nelle persone di:

Dott. Gioviale Pietro (I estratto), Dott. Cicerone Biagio (II estratto) e Dott. Licciardi Salvatore (III estratto)

per procedere all'insediamento di detto organo, giusta nomina disposta con deliberazione consiliare n. 91 del 28 Dicembre 2017.

Sono altresì presenti:

- Avv. Alberto Tedesco, in qualità di Il Presidente del Consiglio;
- Avv. Ettore Di Ventura, in qualità di Sindaco;
- Dott. Domenico Tuttolomondo Segretario Generale Dell'Ente;
- Dott.ssa Carmela Meli, con funzione di Resp. P.o. n. 2 dei Servizi finanziari;

invitati ad assistere, alla prima riunione del Collegio dei revisori dei conti, per fornire tutte le informazioni utili all'espletamento della funzione di controllo.

Preliminarmente, si dà atto che ciascun componente ha reso la dichiarazione di accettazione dell'incarico e che, in base alle dichiarazioni rese, per ciascuno di essi, sono presenti i requisiti per poter svolgere l'incarico affidatogli e non ricorrono alcuna delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Dalla verifica delle autocertificazioni il Collegio, ai sensi e per gli effetti del comma 6 art. 10 l.r. n. 3/2016, così come modificato dall'art. 6 l.r. n. 17/2016), risulta essere così composto:

Dott. Licciardi Salvatore	• Presidente	incarichi n. 6
Dott. Cicerone Biagio	• I Componente	incarichi n. 4
Dott. Gioviale Pietro	• II Componente	incarichi n. 2

Il Presidente, pertanto, dà atto della valida costituzione del Collegio dei revisori dei conti e del suo regolare insediamento.

Effettuata tale formalità, il Collegio si è brevemente intrattenuto con i vertici dell'Ente, per le consuete presentazioni e per acquisire dagli stessi elementi informativi utili all'espletamento della funzione di controllo.

Il Management dell'Ente comunica al collegio che è stata messa a disposizione dello stesso una apposita stanza presso i locali siti in Via Cesare Battisti, dotata di apparecchiature informatiche.

Il Collegio si potrà avvalere, per lo svolgimento delle proprie funzioni, dell'assistenza del Resp. del Servizio finanziario e del personale assegnato all'ufficio, ciascuno per la propria competenza.

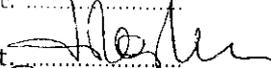
Terminato l'incontro con i vertici dell'Ente, il Presidente del Collegio richiama l'attenzione sui doveri dell'Organo di Revisione previsti dagli artt. 234-241 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

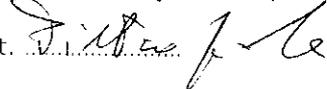
I componenti dell'Organo di controllo, quindi, forniscono i propri recapiti (telefonici, indirizzo postale, indirizzo e-mail).

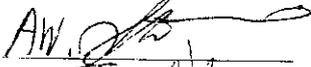
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. 

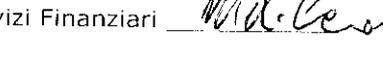
Dott. 

Dott. 

Il Presidente del Consiglio 

Sindaco 

Segretario Generale Dell'Ente 

Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari 

Alleg. n° 2

10

Istituto Assistenziale "Burgio-Corsello"

Centro servizi alla persona

I.P.A.B. dal 1883

P.ZZA CUSMANO, 8 - 92024 - TEL. 0922-852358 FAX 0922-736679
e-mail: casadiritosoburgio.it@gmail.com

Prot.n. 438



Ill.mo sig. Avv. Ettore Di Ventura, Sindaco del Comune di Canicatti,

e p.c.: Ill.mo sig. Avv. Alberto Tedesco, Presidente del Consiglio Comunale di Canicatti,

nella qualità di Presidente del C.d.A. e legale rappresentate dell'Istituto Assistenziale "Burgio Corsello", faccio seguito alla "Relazione/Istanza del Consiglio di Amministrazione" del 24.11.2017, a tutt'oggi rimasta inevasa, per informarLa che addì 3.1.2018 sono stati notificati all'Istituto i seguenti atti di pignoramento presso terzi:

- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Martines Maria Concetta per la somma di €15.000,00 con l'Avv. Antonio Giarratana;
- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Stincone Giuseppa per la somma di €15.000,00 con l'Avv. Antonio Giarratana; ;
- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Migliore Grazia (1952) per la somma di €17.916,84, con l'Avv. Calogero Li Calzi.

I detti pignoramenti sono stati notificati ai terzi ed in particolare: al Comune di Canicatti, alla Prefettura di Agrigento, alla Banca San Francesco ed, i primo due, a quasi tutti gli ospiti (fatta eccezione per gli immigrati) che si trovano ricoverati presso l'Istituto.

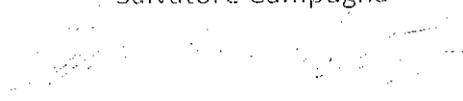
In pratica, a seguito dei detti pignoramenti, per almeno i prossimi due mesi, l'Istituto non riceverà, più alcuna somma da parte dei propri debitori (Comune di Canicatti, Prefettura di Agrigento ed ospiti) e, tenuto conto delle esigue disponibilità di cassa, **non sarà in grado di fornire a tutti gli ospiti, sia anziani che immigrati, neppure il cibo quotidiano e ciò a decorrere dal prossimo 15.1.2018.**

Tenuto conto che sia il Comune di Canicatti, che la Prefettura di Agrigento sono debitori dell'Istituto per somme di gran lunga maggiori di quelle pignorate e che, però, come detto, resteranno bloccate per alme i prossimi due mesi, la presente per chiederLe di intervenire o presso le suddette dipendenti/creditrice affinché ritirino i pignoramenti, oppure fare in modo che il Comune corrisponda all'Istituto le somme dovute trattenendo solamente quelle pignorate, oppure intervenire presso la Prefettura per sollecitare il pagamento delle mensilità già maturate, accantonando solamente quelle pignorate.

In altri termini Le chiedo di aiutare questo C.d.A. a trovare una soluzione immediata atteso che, in mancanza, saremo costretti ad invitare tutti gli ospiti a trasferirsi altrove con la conseguente chiusura, di fatto, dell'Istituto.

Sicuro di un Suo tempestivo e proficuo intervento, distintamente, La saluto.

Il Presidente
Salvatore Campagna



Alle...

Istituto Assistenziale "Burgio-Corsello"

Centro servizi alla persona

I.P.A.B. dal 1883

P.ZZA CUSMANO, 8 - 92024 - TEL. 0922-852358 FAX 0922-736679
e-mail: casadiriposoburgio@gmail.com

Prot.n.

Canicatti, li 19 gennaio 2018.

Ill.mo sig. Dr. Dario Caputo, Prefetto di Agrigento
protocollo.prefag@pec.interno.it

e p.c.: Ill.mo sig. Avv. Ettore Di Ventura, Sindaco del Comune di Canicatti,
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

e p.c.: Ill.mo sig. Avv. Alberto Tedesco, Presidente del Consiglio Comunale di Canicatti,
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Oggetto: Relazione/Istanza.

Nella qualità di Presidente del C.d.A. e legale rappresentate dell'Istituto Assistenziale "Burgio Corsello", la presente per informarLa che addì 03.01.2018 sono stati notificati all'Istituto i seguenti atti di pignoramento presso terzi:

- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Martines Maria Concetta per la somma di € 15.000,00, con l'Avv. Antonio Giarratana;
- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Stincone Giuseppa per la somma di € 15.000,00, con l'Avv. Antonio Giarratana;
- pignoramento ad istanza della dipendente sig.ra Migliore Grazia (1952) per la somma di € 17.916,84, con l'Avv. Calogero Li Calzi.

I detti pignoramenti sono stati notificati ai terzi ed in particolare: al Comune di Canicatti, alla Prefettura di Agrigento, alla Banca San Francesco ed, i primi due, a quasi tutti gli ospiti (fatta eccezione per gli immigrati) che si trovano ricoverati presso l'Istituto.

Lo scorso giorno dieci gennaio 2018, alle ore 10.30, nei locali del Comune di Canicatti, Corso Umberto, si è tenuta una riunione nella quale erano presenti il C.d.A. dell'Istituto Assistenziale "Burgio Corsello", il Sindaco di Canicatti, i componenti della Giunta, il Segretario Generale, gli Avvocati rappresentanti legali dei dipendenti.

Nell'incontro si è discusso della situazione generale dell'Istituto e, soprattutto, si è tentato di ottenere il ritiro dei pignoramenti in atto ed il blocco dei pignoramenti in arrivo.

Ad oggi, nonostante le promesse e le buone intenzioni di tutti, non si è addivenuto a niente ed il tentativo di conciliazione esperito è, di fatto, fallito.

Si sottolinea che, in pratica, a seguito dei detti pignoramenti, l'Istituto non riceverà più alcuna somma da parte dei propri debitori (Comune di Canicatti, Prefettura di Agrigento ed ospiti) e, tenuto conto delle esigue disponibilità di cassa, **non sarà in grado di fornire a tutti gli ospiti, sia anziani che immigrati, neppure il cibo quotidiano e ciò a decorrere dal prossimo 25.01.2018.**



Istituto Assistenziale "Burgio-Corsello"

Centro servizi alla persona

I.P.A.B. dal 1883

P.ZZA CUSMANO, 8 - 92024 - TEL 0922-852358 FAX 0922-736679
e-mail: casadiriposoburgio@gmail.com

A tutto questo si aggiunge il continuo susseguirsi di atti di diffida e precetti da parte dei creditori dell'Istituto, con pignoramenti già subiti e altri possibili in arrivo, derivanti da un pesante debito ereditato ed accumulato negli anni precedenti dall'ente con il personale dipendente, ai quali questo C.d.A., da quando si è insediamento (15.02.2017), ha cercato di fare fronte; ma che ora, tenuto conto del suddetto blocco totale delle entrate, non potrà più fare.

Temo che tale situazione possa creare grandi disagi per gli anziani e per le loro famiglie, ma, soprattutto, temo che l'attuale stato delle cose possa produrre criticità che sicuramente genereranno tensioni e malcontento tra gli immigrati che potrebbero sfociare in gravi manifestazioni lesive dell'ordine pubblico presso il C.A.S.

Tutto ciò premesso il sottoscritto

CHIEDE

tenuto conto del blocco delle somme pignorate in entrata provenienti sia dal Comune di Canicattì, che dalla Prefettura di Agrigento che da parte delle rette degli anziani ospiti, di intervenire presso le suddette dipendenti/creditrici ed i loro rappresentanti legali affinché ritirino i pignoramenti;

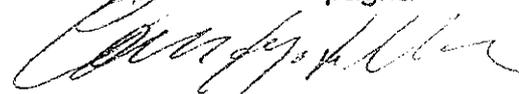
di convocare un "tavolo di raffreddamento" al quale invitare le organizzazioni sindacali, gli avvocati dei lavoratori, il Sindaco di Canicattì, codesto C.d.A. per una risoluzione delle controversie tra i lavoratori e l'Ipab, per addivenire ad una soluzione degli annosi problemi tra istituto e dipendenti ed ottenere il blocco di ogni contenzioso;

un incontro al fine di aiutare questo C.d.A. a trovare una soluzione immediata per la possibile emergenza di ordine pubblico riguardante il C.A.S.

Tutto questo dovrà essere fatto con la massima tempestività per evitare di essere costretti ad invitare tutti gli ospiti a trasferirsi altrove con la conseguente chiusura, di fatto, dell'Istituto nonostante esso sia in piena attività.

Sicuro di un Suo tempestivo e proficuo intervento, distintamente, La saluto.

Il Presidente
Salvatore Campagna



A&E

Istituto Assistenziale "Burgio-Corsello"

Centro servizi alla persona

I.P.A.B. dal 1883

P.ZZA CUSMANO, 8 - 92024 - TEL. 0922-852358 FAX 0922-736679
e-mail: casadiciposoburgio@gmail.com

Prot.n.

Canicatti, li 16 febbraio 2018.

Ill.mo sig. Avv. Ettore Di Ventura, Sindaco del Comune di Canicatti,
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Ill.mo sig. Avv. Alberto Tedesco, Presidente del Consiglio Comunale di Canicatti,
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Oggetto: Relazione sulla "situazione finanziaria".

E
COMUNE DI CANICATTI
Comune di Canicatti
Protocollo N. 0008053/2018 del 19/02/2018

Egr. sign. Sindaco,

come più volte riferiteLe nei mesi scorsi a mezzo comunicati e incontri ufficiali, l'ultimo in ordine di tempo l'incontro tenutosi presso l'istituto con il personale dipendente, in cui abbiamo ribadito invano la richiesta di aiuto alla sua amministrazione, ormai la situazione amministrativa, organizzativa del personale e finanziaria dell'istituto è al collasso!

Il colpo di grazia sarà inferto dalla preannunciata notifica nelle prossime ore di ulteriori atti di pignoramento da parte dei legali di parecchi dipendenti.

Lo stesso segretario/direttore dell'ente, rag. Filippo Raitano, ha comunicato all'ufficio di Presidenza di quest'ente, lo scorso 10 febbraio, che ormai l'istituto non ha più le risorse finanziarie per far fronte alle spese della gestione corrente, non potendo quindi più assistere gli anziani e accogliere gli immigrati, correndo anzi il pericolo, ormai concreto, di disordini sociali, non potendo infatti più far fronte all'erogazione dei servizi ed al pagamento del pocket money agli immigrati.

Orbene, alla luce delle superiori considerazioni, è doveroso da parte nostra informarla della sofferatissima decisione che questo CDA dimissionario da qui a poche ore prenderà, ossia quella di invitare, tutte le famiglie degli anziani, accolti amorevolmente nella nostra centenaria struttura, a trovare sistemazione presso altri soggetti, nonché comunicare alla Prefettura di fare lo stesso con tutti gli immigrati.

In ultimo vogliamo però rivolgerle un ultimo accorato invito al fine di valutare, assieme ai suoi assessori, la percorribilità di iniziative che possano in qualche modo salvare l'ente.

Abbiamo in tal senso pensato che si potrebbe creare un nuovo soggetto giuridico su iniziativa della Sua amministrazione, che potrebbe essere per esempio una società partecipata oppure di altra natura con lo stesso personale oggi alle dipendenze dell'IPAB BURGIO CORSELLO. Comprendiamo che simili iniziative necessitano di tempo, però un suo istituzionale intervento, da farsi nelle prossime ore, con la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata a concretizzare tale iniziativa, o magari altre strade da Lei ritenute efficaci, consentirebbe, forse, nell'immediato di bloccare ogni atto di pignoramento da parte degli stessi dipendenti.

La creazione di un nuovo soggetto giuridico salverebbe tanti posti di lavoro, consentirebbe agli anziani e alle loro famiglie di rimanere in città o comunque di non rivolgersi a strutture private con aggravio di costi, eviterebbe all'ente comunale di sobbarcarsi, probabilmente, tutte le attività,

Istituto Assistenziale "Burgio-Corsello"

Centro servizi alla persona

I.P.A.B. dal 1883

P.ZZA CUSMANO, 8 - 92024 - TEL. 0922-852358 FAX 0922-736679
e-mail: casadiburgio@gmail.com

passività ed il personale dipendente di ruolo dell'istituto, nonché l'amministrazione avrebbe il grande merito di aver comunque salvato un istituto tra i più antichi in Italia.

Con la creazione di un nuovo soggetto giuridico, i pesanti debiti accumulati sarebbero in parte onorati dagli introiti per gli affitti provenienti dagli immobili dati in locazione al nuovo soggetto, nonché dalla vendita degli stessi.

Ovviamente rimane in piedi anche la soluzione prospettata nell'ultimo incontro, ossia quella della via offerta dalla legge nr. 3 del 27 gennaio del 2012, "composizione della crisi da sovraindebitamento", sempre con un suo intervento istituzionale "a garanzia" del buon esito dell'iniziativa.

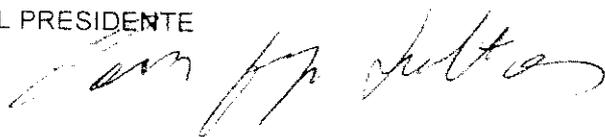
Teniamo a precisare che comunque sono da valutare per entrambe le soluzioni, in particolare per la prima, la legittimità giuridica delle iniziative, oltre che la concreta percorribilità, lungi da noi infatti proporre iniziative che possano in qualche modo danneggiare alcuno.

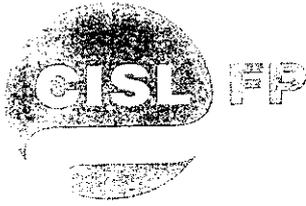
Speranzosi che quest'ultimo disperato tentativo da parte nostra possa in qualche modo avere gli effetti sperati, la preghiamo di partecipare al consiglio di amministrazione che si terrà il prossimo martedì presso l'ufficio di Presidenza dell'ente, alle ore 16.00, con all'ò.d.g. "Gravissima situazione finanziaria: adempimenti consequenziali".

Nello spirito di una fattiva collaborazione le chiediamo che si faccia parte attiva nell'estendere questo invito anche ad altre figure dirigenziali del Comune di Canicattì, quale il Segretario Comunale, il Ragioniere Capo ed il dirigente degli Affari Generali e del Personale, al fine che gli stessi ci possano assistere e garantire su tutti gli adempimenti consequenziali nell'ipotesi si decida, tutti insieme, di licenziare tutti gli ospiti.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE





Agrigento li _____



AI

SIGNOR SINDACO
Avv. Ettore Di Ventura

AI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico Tuttolomondo

AI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. Alberto Tedesco

Ai

DIPENDENTI COMUNALI

LORO SEDI

Oggetto: Lettera aperta per la richiesta di confronto problematiche Dipendenti Comunali.

Premesso:

- che il comune di Canicatti registra alla data del 31.12.2016 una popolazione, come rilevato all'ISTAT, di 35.766 abitanti;
- che, come rilevato dall'IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2016 in riferimento al "numero di dipendenti comunali in servizio per 1.000 all'anno 2014", risulta un numero medio di dipendenti nazionali e, nello specifico, per la regione Sicilia pari rispettivamente a 6,77 (nazionale) e 9,92 (regione Sicilia, dato a cui si deve fare necessariamente riferimento) per ogni 1.000 abitanti, per cui:
sulla media regionale si ha: $35.766 \text{ ab.} / 1.000 * 9,92 = \text{dip. } 355$ (arrotondato), ed inoltre
sulla media nazionale si ha: $35.766 \text{ ab.} / 1.000 * 6,77 = \text{dip. } 242$ (arrotondato);
- che nonostante l'ente non si trovi in procedura di dissesto né di riequilibrio finanziario, o il comma 1, del Decreto Ministero degli Interni del 10 aprile 2017 riguardante "Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019", individua i rapporti medi, per fascia, di dipendenti/po-popolazione validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e seguenti Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera g) Tuel;

- che, da quanto sopra (*considerata la peggiore condizione dell'Ente*), si rileva che per la popolazione del comune di Canicattì, ricadente nella fascia demografica che va da 20.000 a 59.999 abitanti, il rapporto medio dip./pop. è pari 1/146, per cui ne deriva: $35.766 / 146 =$ in c.t. 245 dip.;

- che dai dati rilevati dall'ufficio personale, al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti a tempo indeterminato risulta il seguente:

n. 117 dip. a tempo full time

n. 112 dip. a tempo parziale a 21 ore settimanali, i quali rapportati al full time sono pari a 65 dip.

da ciò ne deriva che, alla data odierna, in totale il personale in servizio (*riferito al full time*) risulta:

n. 117 + n. 65 = n. 182;

Per quanto sopra riportato, risulta evidente, che il numero dei dipendenti, in relazione alla popolazione ed a confronto con qualsiasi ipotesi sopra riportata, *risulta deficitario*.

A chiarimento di ciò, si ricorda che negli ultimi anni si è assistito ad una continua riduzione del personale (*dal 2010 sono andati in pensione o altro circa 80 dipendenti*) mentre i servizi a favore della cittadinanza, in alcuni casi, sono rimasti invariati ed in altri, visti i vari aggiornamenti legislativi, hanno aumentato la prassi burocratica.

Lo stato attuale dell'Ente viene completato con la rappresentazione delle figure professionali che sono venute a mancare negli ultimi anni e che, non avendo avuto regolare avvicendamento, si è cercato di sostituire, pur senza una programmazione e pianificazione delineata e per quanto possibile, con il personale ancora in servizio (alcune figure sono state sostituite da lavoratori a part time senza la garanzia della presenza continua settimanale). Il riferimento, per esempio, viene riportato alla mancanza di: muratore, elettricista, economo, responsabile dell'ufficio licenze, responsabile dell'ufficio patrimonio, custode al cimitero, ecc.. Inoltre, in aggiunta, si è verificata la mancanza di tre dirigenti in tre Direzioni che si ritengono essenziali al funzionamento dell'azione amministrativa comunale quali: Servizi finanziari, Ufficio Tecnico e Polizia Municipale. In sostituzione si è fatto ricorso alle Posizioni Organizzative i quali incarichi, oltre ad attingere al FES (*hanno contribuito con gli altri istituti "obbligatori" a renderlo praticamente quasi nullo*) non rispecchiano le responsabilità derivanti dall'incarico.

Inoltre la politica degli accorpamenti di servizi in testa ad alcuni dipendenti ha creato una disparità di carico di lavoro agli stessi, e, se è pur vero che, pur fra tantissime difficoltà con situazioni che si approssimano al collasso, con spirito di attaccamento al lavoro ed abnegazione hanno cercato e cercano di ottemperare a quanto assegnato, hanno creato malumori tra lavoratori non permettendo di operare serenamente ed in collaborazione, al fine di rendere al massimo nei confronti della cittadinanza.

Se a questo si somma l'impossibilità di dare sollievo economico o di dare motivo di incentivazione con il fondo efficienza servizi, la rappresentazione risulta completa. Si precisa che nell'ultimo accordo decentrato, per esempio, oltre gli istituti obbligatori (turnazione, reperibilità posizioni organizzative e quant'altro), sono rimaste poche somme da poter ripartire (le quali, tra l'altro, *oltre a non dare uguale possibilità a tutto il personale* per i pochi che ne hanno beneficiato non è stato riconosciuto quanto dovuto in relazione al servizio operato).

Infine, necessita una valutazione di interventi risolutivi, in relazione alla previsione che, da qui a qualche anno, questo Ente sarà destinato a decidere quali priorità effettuare, a causa dei carichi di lavoro (talmente gravosi) del personale di alcuni settori, visto che è lapalissiano che non potranno essere affrontati nella loro interezza.

Il quadro rappresentato non delinea una rosca situazione, per cui si ritiene che, per il superamento di queste emergenze, occorre fare necessariamente riferimento *sia ad una rivisitazione di tutto il personale*, con eventuale e possibile, integrazione del numero di dipendenti in alcuni settori

nevralgici, sia alla ricerca delle risorse economiche volte all'aumento delle ore per il personale part time, sia alla definizione del fondo efficienza servizi come previsione programmatica e non, come è accaduto negli ultimi anni, ridotto ad un mero consuntivo di quanto più o meno correttamente disposto durante l'anno.

A maggior chiarimento, come più volte riportato, si ricorda che gli ultimi anni il FES non è stato altro che la ratifica delle P.O., delle turnazioni e reperibilità, di qualche altro emolumento (indennità stato civile, maneggio valori, disagio, rischio ecc), e qualche somma per progetti incentivanti (che non coinvolgono tutto il personale).

Ciò rappresentato mira a sollevare il problema in cui, in questi anni e tutt'ora, si trova il personale dipendente del comune ed inoltre mira a sensibilizzare l'Amministrazione ad attivarsi in maniera celere ed efficace alla soluzione delle problematiche sollevate.

Non ultimo il riferimento all'art. 6 del Dec. Leg 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. il quale stabilisce che l'organizzazione degli uffici e del fabbisogno di personale deve essere effettuata adottando il "Piano triennale dei fabbisogni" attraverso il quale "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance" permette "di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini".

Da ciò, anche in conformità a quanto riportato nella "Deliberazione n.68/2017/PAR della Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana del 25 gennaio 2017" la quale, tra l'altro, recita, tra l'altro: "... la programmazione triennale costituisce un momento centrale nella corretta pianificazione dell'uso delle risorse pubbliche, tanto da essere considerata oramai imprescindibile, anche per l'ipotesi dell'utilizzo della capacità assunzionale derivante dal cumulo delle risorse relative alle cessazioni non utilizzate del triennio precedente (Sez. Aut., delib. n. 28/SE-ZAUT/2015/QIMG).....", ne conviene che risulta imprescindibile e necessario adottare, in tempi celeri, il piano triennale dei fabbisogni del personale.

Inoltre la Corte dei Conti in seno alla citata Deliberazione chiarisce: "...omissis..... si ritiene di dover aderire all'orientamento giurisprudenziale maggioritario, secondo il quale l'applicabilità del disposto di cui all'art. 1, comma 101, della legge n. 244 del 2007 è limitata alla vera e propria trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno, mentre ne rimane esclusa l'ipotesi dell'incremento delle ore lavorative.....".

Va inoltre evidenziato che la stessa Corte dei Conti spiega che: ".....non sia possibile, in assenza di una puntuale programmazione del fabbisogno del personale, utilizzare in alcun modo la capacità assunzionale derivante dal cumulo delle risorse relative alle cessazioni non utilizzate del triennio precedente; in difetto di programmazione, è ammissibile procedere alle assunzioni esclusivamente nel limite del contingente corrispondente alla spesa prevista in relazione al personale cessato l'anno precedente" e che ".....in quest'ottica, a nulla rileva che non si sia proceduto alla programmazione del fabbisogno del personale, solo perché l'Ente sarebbe stato condizionato dal divieto di cui al comma 2 dell'art. 41 del D. L. n. 66 del 2014, poi caducato per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 2015. In primo luogo, infatti, il divieto non incideva sulla facoltà di programmare comunque il fabbisogno del personale, ma soltanto sulla possibilità di procedere concretamente a nuove assunzioni; in secondo luogo, mentre il divieto aveva carattere annuale, la programmazione sarebbe dovuta avvenire su base triennale, dunque in un arco temporale ben più ampio, nel quale sarebbe stato possibile prendere in considerazione, tra i vari fattori, anche l'operatività di un limite ben più circoscritto sul piano temporale.....".

Dal combinato di quanto riportato nelle risposte ai quesiti posti dalla Corte dei Conti, dalla legislazione vigente ed altri orientamenti giurisprudenziali nazionali qualsiasi attività di organiz-

zazione d'uffici risulta inutile senza la propedeutica adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale.

Per ultimo e non ultimo, si ritiene, che la programmazione di eventuali corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione del dipendente sono alla base della funzionalità dell'Ente in quanto la corretta interpretazione di dubbi e perplessità regolamentari e legislative danno una risposta univoca al cittadino secondo la legislazione vigente, senza dare luogo ad interpretazioni personali che potrebbero essere contraddittorie e creare confusione al cittadino che si appresta a confrontarsi con l'Ente.

Si ricorda, inoltre, che anche quest'anno si apprestano ad andare in pensione alcuni dipendenti e, per continuità di servizio, sarebbe opportuno affiancare detto personale al fine di non interromperlo drasticamente. Questa problematica non può essere risolta solo, dal Dirigente o dal Responsabile della P.O. interessata, con personale già alle proprie dipendenze (*si dovrebbe distrarre da altro incarico*), bensì con un'accorta pianificazione di tutto il personale dipendente.

Dalle ampie considerazioni su riportate e, nello spirito di collaborazione fattiva, fermo restando le scelte strategiche politico-amministrative proprie dell'Amministrazione attiva, e anche nell'intendimento del Dec. Leg. 165/2001 come modificato dal Dec. Legs 75/2017 con i quali si ritorna a "disciplinare" tramite contrattazione sindacale, anche se non in via esclusiva, tutte le numerose materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali stesse, si riporta un riepilogo di alcune argomentazioni per le quali, nel più breve tempo possibile, si ritiene opportuno confrontarsi, stante che qualsiasi indugio o ritardo potrebbe essere causa di inceppamento nel cammino della voluminosa macchina burocratica/amministrativa, qual è il Comune di Canicattì, ed in particolare:

- 1) adozione del piano triennale del fabbisogno;
- 2) riassetto del personale con ripartizione dei carichi di lavoro;
- 3) verifica economica disponibilità personale cessato per pensione per, eventuale, aumento delle ore per il personale part time;
- 4) pianificazione di corsi di formazione e/o aggiornamento;
- 5) convocazione della delegazione trattante per CCDI 2018, sia per quanto riguarda il quadro normativo che economico;
- 6) varie ed eventuali;

La Segretaria Generale





CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

N. 18

DEL 12.08.2018

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

Oggetto: NOMINA DELLA NUOVA GIUNTA COMUNALE- CONFERIMENTO ATTRIBUZIONI DELEGHE

IL SINDACO

- **Visto** il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per il turno di ballottaggio del 20 giugno 2016 con il quale il Presidente dell'ufficio proclama lo scrivente eletto alla carica di Sindaco del Comune di Canicattí;
- **Vista** la propria Determina Sindacale n 10 del 02/02/2018, con la quale è stata azzerata la Giunta Comunale;
- **Visto** l'art. 30 comma 1 del vigente Statuto comunale, il quale stabilisce che *“la Giunta municipale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e dagli assessori, il cui numero è fissato in quello massimo stabilito dalla legge”*;
- **Visto** l'art. 24 della L.R. 26 agosto 1992, n.7 e ss.mm.ii relativo alla composizione della Giunta Comunale;
- **Visto** l'articolo 12 della richiamata Legge Regionale n. 7/1992 e s.m.i. che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Sindaco, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da predisporre ai singoli rami dell'Amministrazione in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere;
- **Ritenuto** di dovere nominare la nuova Giunta Comunale e contestualmente attribuire le deleghe ai singoli Assessori Comunali;
- **Precisato** che, i nominandi Assessori prima di essere immessi nell'esercizio delle funzioni, che avverrà a seguito del giuramento, saranno rese e depositate, a cura dei soggetti nominati, presso la Segreteria Generale del Comune, le dichiarazioni prescritte dall'articolo 58 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;
- **Visto** il T.U.E.L.L. di cui al D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e le correlate norme sull'ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana;

DETERMINA

- Per quanto in premessa specificato, è nominata la **Giunta Comunale** con affidamento a ciascuno Assessore delle relative deleghe come segue:

Arch. Rosa Maria Corbo nata a Canicattí il 25/08/1965:

- **Assessorato allo sviluppo territoriale con delega ai seguenti servizi ed attività:**
urbanistica ed assetto territoriale, lavori pubblici, centro storico, verde pubblico, decoro urbano, mobilità urbana, infrastrutture, viabilità, servizi cimiteriali, politiche energetiche, marketing territoriale, agenda digitale e sistemi informativi territoriali, Protezione Civile.

Prof.ssa Katia Giuseppina Giovanna Farrauto nata a Racalmuto il 10/08/1965:

- **Assessorato alle risorse sportive e culturali con delega ai seguenti servizi ed attività:**
pubblica istruzione e formazione, beni ed attività culturali, strutture ed attività sportive, fondazione per lo sport, promozione turistica, eventi e spettacoli, rapporti con le associazioni ed il volontariato.

Dott. Davide Lalicata nato ad Agrigento il 29/06/1977

- **Assessorato allo sviluppo economico e sociale con delega ai seguenti servizi ed attività:**
solidarietà ed inclusione sociale, politiche a favore della famiglia, dei minori e dei disabili, politiche per l'integrazione interculturale e per le pari opportunità, partecipazione e consultazione cittadina.

Rag. Angelo Messina nato a Canicatti il 02/07/1944:

- **Assessorato alle risorse finanziarie con delega ai seguenti servizi ed attività:**
bilancio, finanze, affari generali, personale, programmazione europea, società partecipate, tributi, servizi demografici, patrimonio comunale, controllo di gestione e spending review, rapporti con il Consiglio Comunale.

Agrotecnico Pietro Sabatino nato a Canicatti il 14/09/1966:

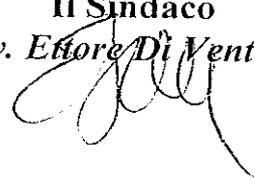
- **Assessorato alle attività produttive e ambiente con delega ai seguenti servizi ed attività:**
attività produttive: agricoltura, commercio, artigianato, manifatturiero e terziario;
ambiente, gestione rifiuti e bonifica, tutela del suolo e delle acque, randagismo, salute pubblica e sportello amico.

a) Le deleghe per le materie relative alla Polizia Municipale nonché alla trasparenza e al processo amministrativo sono mantenute in capo allo scrivente.

b) Le funzioni di Vice Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'articolo 72 dell'OREL saranno attribuite con successivo provvedimento

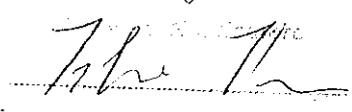
c) Per quanto prescritto dall'art.12 comma 10, della Legge Regionale 26 agosto 1992, n. 7 e ss.mm.ii. si dispone la notifica agli Assessori nominati, nonché la trasmissione del presente atto al Consiglio Comunale, all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali e alla Prefettura di Agrigento.

Il Sindaco
avv. *Ettore Di Ventura*



PAES Consiglio cc.
dell. Sig. *Attenzio*

06/07/2018



PER PROVOTA

CITTA' DI CANICATTI'
DIREZIONE I
AFFARI GENERALI, LEGALI E RISORSE UMANE

20 FEB. 2018

POSTA IN ENTRATA

PROT. N° 8644

Canicatti, 02 febbraio 2018

gentile signor Presidente,

I. Le scrivo a seguito della inattesa revoca delle deleghe assessoriali, per rivolgere un gesto di congedo con il Consiglio Comunale, con l'Ufficio di Presidenza, con il personale impiegato e con Ella, che è la sintesi di tutti. Conoscendo la Sua sensibilità, sono sicuro che accoglierà di buon grado questo atto, che - dal mio punto di vista - vuole restituire decenza, serietà e dignità a questo passaggio della mia destituzione.

II. L'esperienza nell'Amministrazione Comunale mi ha dato - tra l'altro - la possibilità di sedere tra i banchi della Sala del Consiglio Comunale della nostra Città. Un grande onore, lo dico con assoluta sincerità! Questo è il luogo privilegiato del dibattito politico, la più alta sede della democrazia a livello locale, dove le donne e gli uomini della nostra città sono rappresentati da ogni singolo Consigliere e dall'intero Consesso. Ricordo la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, intrisa di soddisfazione e di voglia di rinnovamento. Era maggiore la soddisfazione per tutti noi che, con il diretto impegno nella campagna elettorale, avevamo determinato la elezione del Sindaco: noi che ci siamo spesi per portare al governo della città il Sindaco e la Giunta designata; noi che siamo stati rispettosi e leali al patto politico, noi che siamo stati coerenti con il bagaglio culturale di questa Giunta.

III. Tornano alla memoria i diversi momenti dei Consigli Comunali: ad esempio, quelli per l'approvazione delle Linee Guida per la Revisione Generale del PRG e per il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con i Dehors; così come ricordo i Consigli Comunali straordinari, specialmente quelli incentrati sulla chiusura delle scuole e sul campo sportivo, che hanno visto una mia più diretta responsabilità politica. Gli impegni assunti in quei Consigli Comunali li ho onorati con la presentazione dei rispettivi progetti per il loro finanziamento. Ricordo le interrogazioni rivoltemi dai gruppi consiliari e il dialogo con i Consiglieri Comunali nelle Commissioni, nelle Sessioni del Consiglio e nella vita quotidiana di questi mesi.

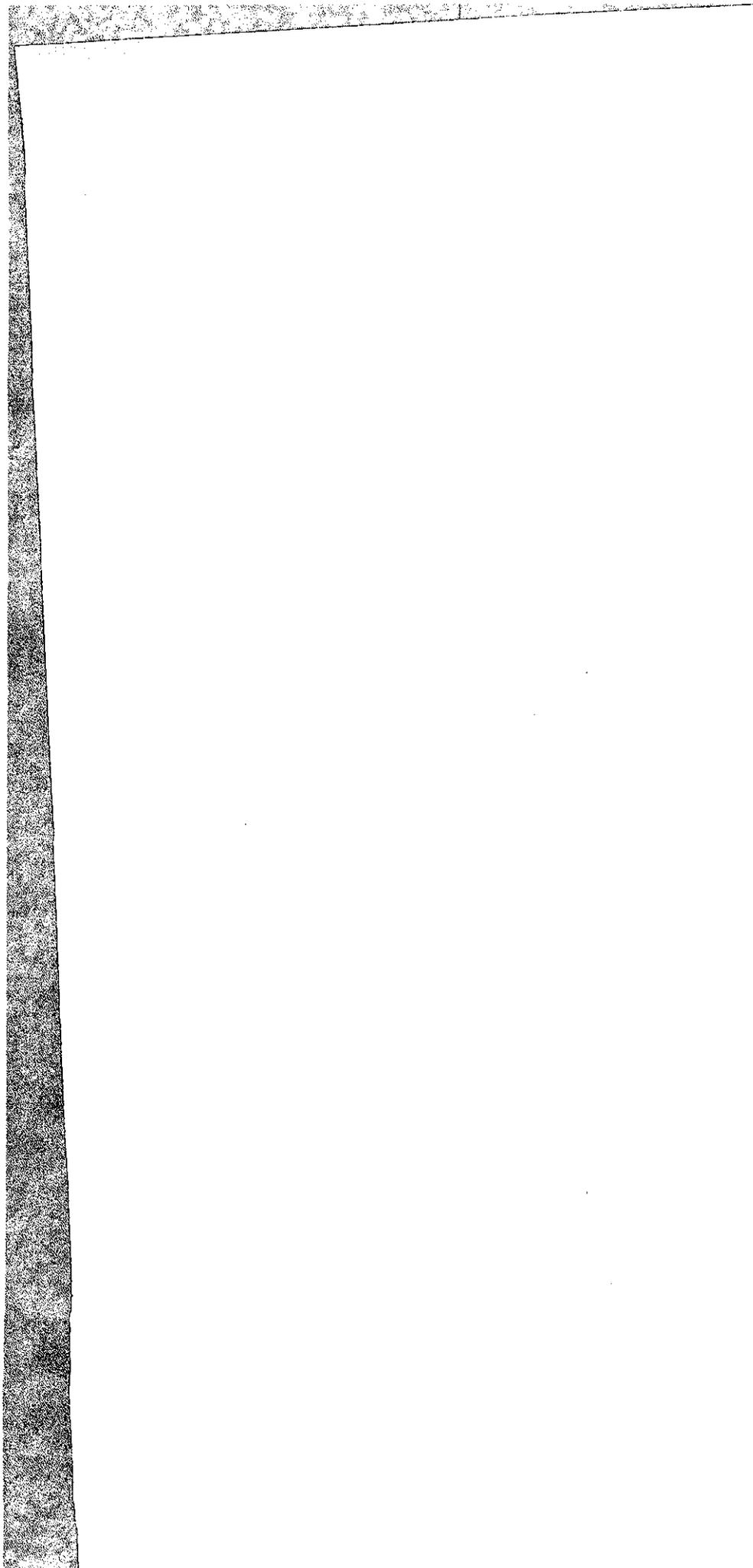
IV. Tutti dobbiamo augurarci che in questa nostra contemporaneità non avvenga come prefigurato da Leibnitz, secondo cui per risolvere i problemi ed affrontare le situazioni, per ridurre a semplicità ogni complessità, non sono necessarie dispute interminabili dei dotti, ma, per decidere su una questione, basta che alcuni amici si siedano ad un tavolo e dicano *calculamus*, cioè calcoliamo, in una più concreta e cruda operazione di ragioneria. In chiave ermeneutica potremmo giudicare questo ultimo crocevia della storia amministrata come un semplice calcolo da parte di alcuni del loro posizionamento, senza chiedersi se i tempi fossero maturi, se il ciclo di lavori e degli impegni fosse completato, se la conoscenza delle persone e delle situazioni, le relazioni con le Istituzioni sovracomunali fossero portati ad una qualità e ad una cifra utile per il nostro Ente. Si sono resi protagonisti, quasi taglieggiando, solo di un gesto ablativo.

V. Mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto e del mio inserimento nell'Ente. Abbiamo introdotto concetti come rigenerazione urbana, smart city; abbiamo voluto la riorganizzazione del carico di lavoro, la rotazione degli incarichi, la dotazione di un portafoglio progetti, abbiamo proposto un percorso per l'aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ci siamo resi protagonisti del recupero dei ribassi dei Fondi di

E

COMUNE DI CANICATTI'
Comune di Canicatti

Protocollo N. 0008611/2018 del 20/02/2018

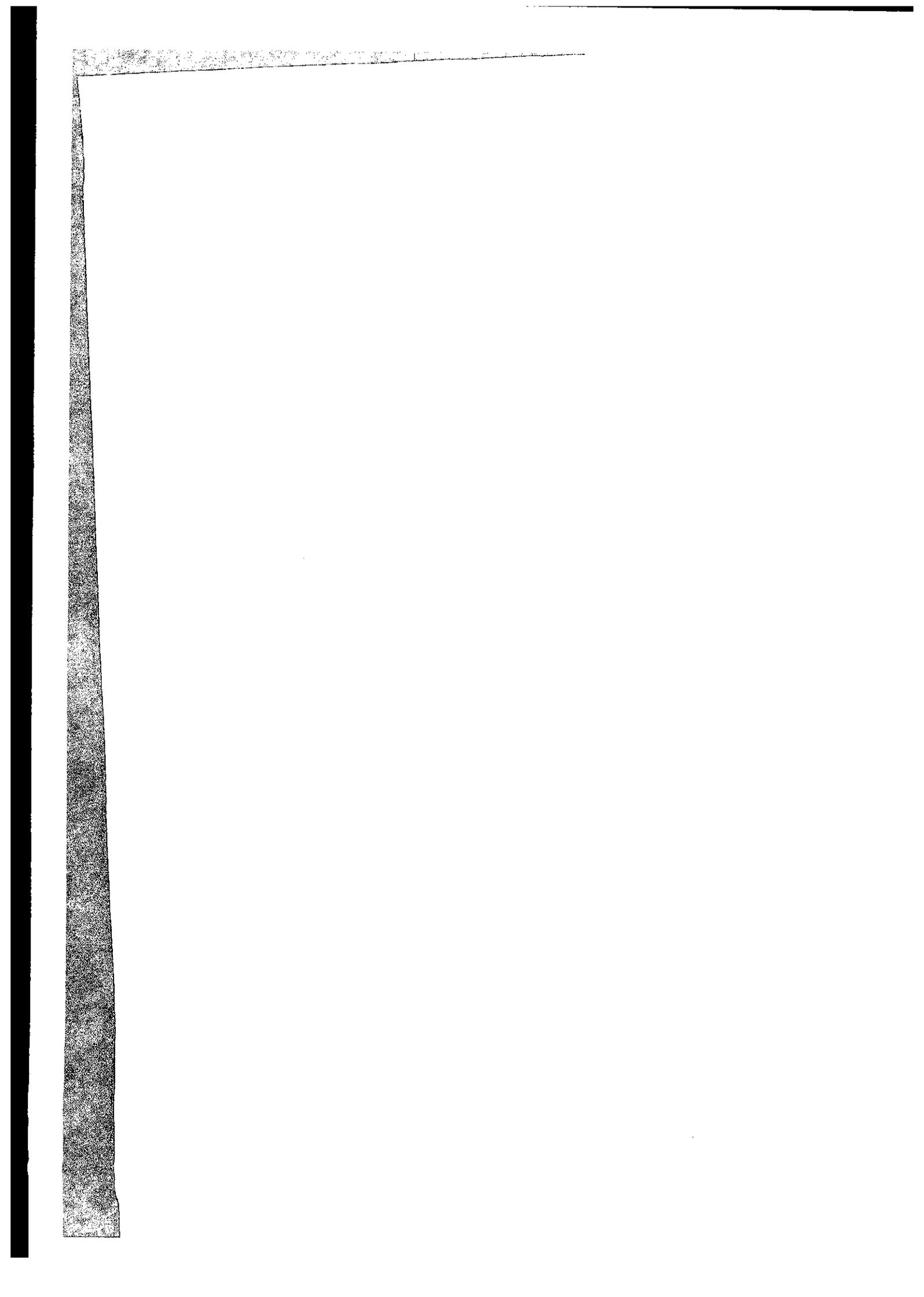


Compensazione ANAS, dell'avvio dell'Agenda digitale, dell'aggiornamento dei Regolamenti Comunali; abbiamo guadagnato otto finanziamenti con i Fondi PAC, abbiamo chiuso i lavori di San Domenico. Abbiamo gestito le emergenze neve, la chiusura delle scuole, il trasferimento degli uffici, garantito l'Ente per un cambio di destinazione d'uso della Badia non consentito. In generale, abbiamo voluto gettare uno sguardo di insieme. Potrebbe apparire stucchevole la disamina di quanto compiuto, mi prego di allegare a questa mia lettera gli obiettivi politico amministrativi sulle deleghe a me assegnate.

VI. Porto via con me una domanda di impegno civile: quale è la situazione politica dopo questa revisione di Giunta, ma più di tutto quale è il tenore del dibattito politico generale? È una domanda di senso, poiché la politica ha la responsabilità della Cosa Pubblica e costituisce un volto della nostra società; è una delle espressioni del vivere comune. È una domanda da consegnare al Consiglio Comunale, che ha la delicata e fondamentale prerogativa di essere garante del pensare e dell'agire politico, contro ogni tecnicizzazione. Deve suscitare preoccupazione, infatti, la tecnicizzazione della politica, intesa come la capacità di fare solo le rotatorie, i marciapiedi, tappare le buche, fare la pulizia, che in definitiva sono atti di gestione. La questione urgente è il discernimento dell'agenda politica-amministrativa come opzione di visione e di orizzonte, di processi e dinamismi da attivare, di progettualità da dispiegare. La politica è arte della mediazione e della scelta di quei percorsi ritenuti utili per realizzare il bene comune possibile.

VII. Vivo con meraviglia e gratitudine i gentili pensieri che diversi Consiglieri Comunali mi hanno rivolto in questa occasione. Sono stato circondato da tante attestazioni di solidarietà. Rivolgo un doveroso e cortese saluto ad ogni singolo Consigliere. Da cittadino auguro buon lavoro a tutti, buon impegno nel compiere il fine ultimo (il *telos*) del Consiglio Comunale.

Massimo Muratore



CITTÀ E TERRITORIO DA ABITARE	1 - LA CITTÀ MURATA	
<p>Rinnovare il volto, i segni della città sia dal punto di vista estetico (salvaguardia, recupero, efficienza) che etico (spazi a misura di persona, servizi, attrezzature, etc.). Migliorare l'aspetto e la qualità fisica della città e del territorio attraverso la riqualificazione del centro urbano, della periferia e con una antropizzazione armonica della campagna: specificatamente, si dovrà intervenire nei vari quartieri e nelle contrade cogliendo le caratteristiche dei luoghi, il valore che ogni singola zona ha nell'insieme della città e del territorio comunale. La pianificazione dovrà procedere con l'obiettivo di integrare e collegare, costituire percorsi.</p>		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>Il Centro storico è la radice e il patrimonio della città. Esso deve essere gradevole, vissuto e vivibile con standard urbani e di confort moderni; deve essere ripopolato con le residenze e con le attività commerciali e deve essere sicuro con standard di protezione civile.</p>	<p>a) Centro urbano come luogo di tutta la città, che rappresentanza il suo status; un luogo di aggregazione principale e vivace. b) Restaurare e conservare il Centro storico: gli ambienti urbani, gli spazi, le strutture con valore storico al di fuori della ZTO "A". c) Riqualificazione di piazze, strade e percorsi. d) Progettare le demolizioni. e) Coordinamento tra protezione civile e situazioni di pericolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento PRG (ZTO "A", "B", "C", "F") 2. PP del Centro Storico 3. Regolamento edilizio 4. Individuazione zone pedonali 5. Agevolazioni fiscali per il centro storico e per manutenzioni dei prospetti 6. Intervenire sulle situazioni di pericolo.
<p>Le zone residenziali, oltre il Centro Storico, devono essere dotate degli standard urbanistici.</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Quartieri Centro vivibili e periferie b) Qualità ambientale ricercata e aulica c) Riqualificazione urbana 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentanti dei quartieri
<p>Le zone più periferiche e quelle zone centrali con caratteristiche di periferia devono essere riqualificate.</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Valorizzare le periferie significa riqualificare gli ambienti urbani e prendersi cura dei cittadini che vi abitano attraverso attività di animazione e coesione sociale. b) Sottolineare il valore dei quartieri e della loro identificazione ed identità, come luogo della relazione più prossima per gli anziani ed i bambini. c) Favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura criticità per quartiere 2. Interventi di manutenzione 3. Piani di recupero

CITTÀ E TERRITORIO DA VIVERE	2 – L'ANTROPIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA	
La città, la cui identità storico-economica, è prevalentemente agricola, ha un legame inscindibile con la campagna.		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>Il territorio ha una sua storia, poiché è di antica antropizzazione che va rintracciata e tutelata</p> <p>Il territorio è un luogo per la residenza e per attività economica</p>	<p>a) Procedere con gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica</p> <p>b) Mappatura delle criticità nella viabilità</p>	<p>1. Inventariare le fontane e gli abbeveratoi</p> <p>2. Masserie e palazzi di campagna storici</p> <p>1. Aggiornamento PRG (ZTO "D", "E")</p> <p>2. Aliquote IMU</p>
Il territorio è il luogo dell'agricoltura	<p>a) Monitoraggio infrastrutture</p> <p>b) Monitoraggio inquinamento ambientale</p> <p>c) Favorire lo sviluppo delle strutture ricettive</p>	<p>1. Pubblicizzazione PSR</p>

CITTÀ E TERRITORIO DA VIVERE**2 - LA CITTÀ GIARDINO**

L'ambiente urbano deve presentarsi gradevole e sano, sostenibile e fruibile, decoroso, con percorsi ben riconoscibili e indicati. Le infrastrutture (strade, illuminazione pubblica, degli spazi e del verde pubblici) dovranno essere all'altezza di una città moderna, gradevole e confortevole.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>Si deve porre attenzione al verde pubblico e considerarlo come contrappunto all'edilizia e non come elemento di mero arredo. Il verde pubblico, oltre alla gradevolezza, garantisce la salubrità, l'ecosistema, garantisce autorevolezza alla percezione cittadina.</p>	<p>a) Azione imprescindibile, propedeutica ad ogni progetto, è la ricognizione completa del patrimonio verde. b) Attivare iniziative per realizzare luoghi ameni e attrezzati con aree gioco, sport, con area cani. c) La valorizzazione delle aree verdi dovranno procedere attraverso interventi strutturali e con un'ottimizzazione della manutenzione e gestione del verde pubblico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Villa Comunale (bando per la gestione del verde gestione locale e apertura dei servizi, implementazione del verde e dell'illuminazione) 2. Introduzione di altri spazi a verde 3. Parco Robinson 4. Studio di fattibilità di aree verde a Largo Aosta e Parco della Rimembranza 5. Programma di cura e di integrazione 6. Proposte di gestione del verde 7. Villa Comunale 8. Volontariato del verde e sponsor regala un albero alla città 9. Manutenzione e implementazione dei parchi gioco
<p>Il decoro urbano deve essere inteso con l'accezione di pulizia, ma anche come attrezzature atte a migliorare la vivibilità degli spazi urbani.</p>	<p>a) Decoro urbano coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolamento sul decoro urbano 2. Manifestazione di interesse per l'arredo urbano 3. Regolamento dehors 4. Regolamento chioschi 5. Le fontane cittadine (via Cirillo, villa Comunale)
<p>L'illuminazione pubblica è un servizio di utilità e sicurezza. Attualmente l'impianto è diviso in due: ENELSole e Comune. Per una migliore gestione deve essere unificato, riordinato e implementato con soluzioni tecnologiche moderne, indirizzate al risparmio energetico e di inquinamento atmosferico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Verificare allacci abusivi b) Studio illuminotecnico c) Illuminazione artistica d) Illuminazione spazi pubblici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità del PRIC

<p>La maglia delle strade è l'ossatura portante della città; è tessuto connettivo delle relazioni personali, dei flussi, delle comunicazioni, dello scambio delle merci, dei collegamenti. Le strade devono essere sicure e di qualità. Ci sono parti di città ancora con la sede stradale in terra battuta, altre parti fortemente ammalorate.</p>	<p>a) Progettazione per la manutenzione delle strade b) Progettazione per il completamento delle sedi stradali c) Progettare la fattibilità di piste ciclabili</p>	<p>1. Regolamento interventi su sede stradale 2. Contratti aperti per interventi di ripristino</p>
---	--	---

CITTÀ E TERRITORIO DA AMMINISTRARE		LA CITTA DELLA MEMORIA (cimitero)
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
Il Cimitero come porzione integrata della città	a) Conservazione della parte monumentale b) Migliore fruibilità c) Adeguamento dei servizi d) Ampliamento del cimitero	1. Link sito comunale 2. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria 3. Modifica del regolamento di polizia mortuaria 4. Studio di fattibilità di modalità di tumulazione 5. Studio della fattibilità giuridica, finanziaria e organizzativa allo scopo non gravare l'Ente degli oneri di costruzione dei futuri ampliamenti del cimitero e conseguire una gestione innovativa dei servizi cimiteriali

CITTÀ E TERRITORIO DA AMMINISTRARE	LA CITTÀ SMART	
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>Città Smart, città intelligente. Orientare la città verso un modello di sviluppo supportato dalla tecnologia. - carico tecnologico.</p>	<p>a. esemplificazione amministrativa b. ampliare la gestione dei servizi dell'Ente con la modernizzazione tecnologica. Infiltrare il rapporto con il cittadino, garantendo collegamento e servizi digitali Amministrazione digitale c. Sue pratiche edilizie e di sanatoria d. Implementazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Banda larga digitale 2. Aggiornamento ed unificazione delle piattaforme gestionali 3. Rete wi-fi centri commerciali naturali 4. Rete wi-fi sedi comunali e scuole pertinenza comunale 5. Innovazione tecnologica 6. Diffusione dei servizi on line 7. Attivazione di nuove modalità di amministrazione trasparente 8. SISR 9. Nuovo protocollo informatico unificato per plesso 10. Creazione di apps per interazione cittadini 11. Ripristino pannelli LCD informativi 12. Posta elettronica certificata 13. Server per centralizzazione utenze sulla rete (intranet) 14. Progetto passaggio fonia su sistema VOIP 15. Rimodulazione e aggiornamento del sistema di videosorveglianza comunale 16. PagoPA 17. Sito internet istituzionale

obiettivi politico_amministrativi_massimomuratore

<p>occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni. Rapporti con l'università come motore di sviluppo della città.</p>	<p>tutela e valorizzazione delle risorse turistiche. specialmente di turismo esperienziale, culturale ed ecosostenibile, promuovendo arte, multiethnicità, cibo,</p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. Riorganizzazione dell'informazione turistica 5. Calendario religioso da cui mutuare eventi da implementare 6. Implementare gli strumenti di comunicazione (logo, brochure, video emozionali, sito web) che serviranno a impostare una 7. comunicazione attraverso i principali social media; 8. ottimizzazione del sito web 9. Caratterizzazione dei migliori elementi dell'offerta cittadina con il logo città 10. Promozione eventi culturali di rilievo per la città 11. Realizzazione evento per celebrare come speciale ricorrenza e promuovere l'immagine della città nei 550 anni della licentia populandi
<p>Riorganizzazione dei processi di lavoro negli uffici dell'Ente; formazione del personale, pubblicazione dei documenti PDF sul sito istituzionale conformemente alla normativa (PDF/A).</p>	<p>L'obiettivo da raggiungere è quindi quello di non perdere nessuna opportunità e, conseguentemente, di ottenere il massimo possibile di finanziamenti.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Autoparco 2. Esproprio 3. Gemellaggi
<p>Centralizzazione degli acquisti e degli interventi. La dismissione delle apparecchiature obsolete e acquisto di nuove.</p>		

CITTÀ E TERRITORIO DA AMMINISTRARE	LA CITTÀ INTEGRATA	
<p>Una città moderna e gradevole è una città integrata tra le sue parti (quartieri, monumenti, attrezzature) ed il territorio circostante, oltre che con altri Comuni. Bisogna garantire alla città migliori condizioni di qualità della vita e restituire quella immagine di floridezza, frutto certo di positive congiunture economiche e di diversificazione occupazionale. Appare necessario valorizzare le eccellenze del territorio, come quello culturale, turistico ed enogastronomico e, quindi, bisogna rendere il territorio più attrattivo, promuovendo una nuova immagine della città.</p>		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>La città deve essere pensata a misura della persona, come tale deve essere sicura e salubre, facilmente percorribile; una città con performance energetiche più efficienti. È necessaria una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.</p>	<p>a) pianificare la mobilità urbana in un'ottica di sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e da amianto. b) elaborazione del piano parcheggi per incremento e razionalizzazione nel centro città. c) maggiore cultura della protezione civile</p> <p>a) Bisogna procedere all'efficientamento energetico degli impianti degli edifici di pertinenza comunale per il risparmio economico, abbattere le emissioni inquinanti, garantire il confort degli ambienti. b) Bisogna avviare una campagna di informazione per la cultura dell'efficientamento energetico presso i cittadini</p>	<p>1. Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) 2. Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) 3. Rivedere il trasporto pubblico secondo le nuove esigenze dei cittadini, la estensione del territorio e della distribuzione dei punti nevralgici e delle strutture a maggiore interesse pubblico 4. Rivedere ed implementare la segnaletica stradale</p>
<p>Canicatti è il punto di riferimento di un vasto hinterland: commercio, scuole, ospedale, vita sociale, punto di scambio e di convergenza. È necessario favorire il potenziale di attrattività del territorio, mediante la promozione del territorio comunale e l'organizzazione di iniziative ed eventi di qualità.</p>	<p>a) Bisogna procedere con una strategia di branding e marketing della città. b) Compiere analisi degli strumenti di comunicazione e diffusione dell'immagine turistica e degli eventi presenti sul territorio e creazione di un sistema integrato di gestione e promozione eventi. c) Sostegno a progetti finalizzati alla diffusione,</p>	<p>1. Promozione e valorizzazione del territorio in collaborazione con soggetti istituzionali, dell'associazionismo, 2. Collaborazione con i Centri Commerciali Naturali 3. Organizzazione di eventi in grado di attirare pubblico in città</p>

obiettivi politico_amministrativi_massimomuratore

CITTÀ E TERRITORIO DA VIVERE		LA CITTA SIMBOLICA
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO PEG
<p>La città è composta da strade e piazze, cortili e spazi. La loro denominazione è lo strumento per orientarsi e per conservare la memoria.</p>	<p>a) Assegnazione del nome alle strade ed agli spazi pubblici, secondo i termini di legge b) Progetto unitario della zona o del quartiere per mediare un messaggio socio-politico e culturale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolamento comunale sulla toponomastica 2. Intitolazione delle vie e delle piazze. 3. Intitolazione ufficiale con i nomi popolari (piazza Palma, Piano Deleo, etc) 4. Integrazione delle targhe mancanti e dei numeri civici 5. Manutenzione delle targhe
<p>La città è sempre e tutta contemporanea. Ci sono parti che consegnano una tradizione umana dell'abitare, dell'architettura, dei monumenti e dei temi sociali e collettivi (strade, piazze tematizzate, edifici pubblici, religiosi, etc.)</p>	<p>a) Programmazione interventi manutentivi sugli edifici comunali nel rispetto delle normative vigenti b) Organizzare gli interventi di recupero e riqualificazione dei simboli, dei monumenti e dei contesti alla luce delle fasi storiche della città: il periodo bizantino, arabo-normanno, la signoria dei Bonanno, l'azione della classe borghese, la Belle Époque, il Fascismo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappelle votive dei quartieri storici e delle contrade 2. La via dei Palazzi 3. Badia e piano di gestione 4. Palazzo san Domenico e piano di gestione 5. Palestra Comunale messa a norma 6. Piscina efficientamento energetico 7. Messa in sicurezza delle scuole inagibili 8. Programma di controllo agibilità scuole 9. Edificio di via Allende da intitolare 10. Siti archeologici e recupero dei reperti di Vito Soldano e allestimento spazi espositivi 11. Fruizione del Castello 12. studio di fattibilità museo delle Armi del Castello presso la sede dell'ex ospedaletto 13. Ristrutturazione Stadio comunale 14. Istituire la figura del referente dei complessi monumentali 15. Richiesta di comodato d'uso della Chiesa dei SS Filippo e Giacomo e studio di riuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto

Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco

Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolomondo

Dr Domenico Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 29/03/2018 al 03/04/2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario